Anno IV. - N.1334 Trieste, Giovedì 3 Settembre 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1334

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a. u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Notizie sanitarie ROMA 2. A tutto stamane, le notizie da Trivio, provincia di Caserta, sono ottime, non essendovi stati altri casi o decessi.

— ROMA 1. Un'ordinanza del ministero dell'interno sottopone ad una contumacia di cinque giorni le navi provenienti dal continente italiano in Sicilia e Sardegna con traversata incolume, in caso diverso ad una contumacia di 31 giorno.

— MARSIGLIA 2. Ieri s'ebbero qui 25 casi di morte per colera.

Un prete ricattato. NAPOLI 2. Corre voce che nei dintorni di Castellammare, fra Pimonte ed Agerola, sia comparsa una banda di malfattori, la quale avrebbe ricattato un prete, imponendogli una taglia di lire quattromila.

Assalto di un tramway. NAPOLI 2. Il municipio decise di proibire anche quest' anno, per misure di precauzioni igieniche, la tradizionale festa di Piedigrotta. Iersera il popolino, ritenendo che questa proibizione sia ideata per favorire la Società delle tramvie, diè l' assalto ad un carrozzone di tramvia diretto a Pozzuoli. Il macchinista ed un fattorino della tramvia rimasero feriti. Intervennero tosto i carabinieri e l'ordine fu presto ristabilito.

Il riscatto di due italiane. ATENE 1. Due signore italiane, che erano state recentemente catturate da una banda di briganti turchi a Metzovo, hanno dovuto pagare 8000 lire turche (84,000 fiorini) per essere rimesse in libertà.

Contro un medico. GENOVA 1. A Prà, piccolo paese poco oltre Pegli, ieri avvenne un bel casetto. Il medico condotto visitò un ammalato, e senza tanti preamboli, spifferò che si trattava di vero colera, gettando un incredibile allarme fra la popolazione, tanto più che il malato appariva agli estremi. Saputa la cosa, il prefetto spedì sul posto il dottor Annovazzi, distinto sanitario, il quale non tardò a conoscere che invece di colera, trattavasi di malattia di cuore. Sparsasi la notizia in paese, il popolo minaccioso andò a tumultuare in casa del medico, violentemente lo aggredì, e il malcapitato a stento potè salvarsi dalla furia popolare. I più furibondi gli volevano far trangugiare il laudano che aveva prescritto al malato. Furono fatti parecchi arresti. In paese v'è tuttora grande fermento, e quei villici non ne vogliono più assolutamente sapere del medico condotto.

Viaggio scientifico commerciale. ROMA 2. La *Stefani* ha da Zanzibar in data odierna, che il piroscafo avviso *Barbarigo*, nel suo viaggio scientifico-commerciale, visitò i porti di Lamo e Durnford ed esplorò una parte del fiume Itive.

Processo Sommaruga. ROMA 1. Sommaruga, interrogato dal presidente, fa in modo sciolto e vivace la narrazione dei fatti di cui deve rispondere. Egli nega di aver combinato il ricatto a danno della signora Enrichetta Castellani. Le offerse soltanto la sua mediazione per la vendita di oggetti d'arte. Ammette di aver ricevuto le somme di cui si parla nei capi d'imputazione dagli artisti Michetti, Bazzano, Serra e Carcano, non dietro intimidazione, ma a titolo di mediazione, perchè fece vendere alcuni quadri. Dichiara che accettò la collaborazione del Besana, pur conoscendolo per individuo di pessima fama, perchè era padre di figli e per toglierlo dalla miseria. Lascia allo Sbarbaro la responsabilità degli articoli scritti contro il comm. Rattazzi. Ricorda il duello avuto col publicista Vico Mantegazza, al quale aveva detto che lo stimava un poco di buono e la susseguente querela contro il Mantegazza stesso dalla quale risultò la piena onorabilità del Sommaruga. — Nella sua deposizione, l' imputato parlò franco e spigliato. Le sue risposte ed il suo contegno fecero buonissima impressione. Depongono: Bazzano, Serra, Carcano, Jacovacci, Azzolini, Lacoetti, Lirani, Orsini e tutti escludono la minaccia d'intimidazione per parte del Sommaruga. Sommaruga sostiene aver ricevuto dagli artisti del denaro a titolo di mediazione, come si usa a fare presso tutte le Esposizioni. Martini, creditore suo, invece di pagare, si impegnò di appoggiare gli artisti del Sommaruga raccomandati. Serra dice che cadde dalle nuvole quando sentì che Sommaruga era stato accusato di ricatto. Era tanta la fiducia che il teste aveva nel Sommaruga, che gli imprestò, non richiesto, 1000 lire senza ricevuta. Orsini fa la difesa di quanto operò Sommaruga per l'Esposizione, e depone in favore dell'imputato. Nessun incidente.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto ore 6 m. 10 ant. Leva il sole ore 5.28 tram. ore 6.38. — *Oggi*: S. Serafina — *Domani*: S. Rosalia v. — Termometro C. ore 7 ant. 17.2 ore 2 pom. 19.2. — Altezza barometrica 760.7.

Il dazio sui vini. I vini prodotti entro il pomerio della città, vanno, per le disposizioni del vigente regolamento dei dazi municipali sulle bevande, soggetti a dazio, tanto se venduti per conto di terzi, quanto se consumati dallo stesso produttore.

Tale disposizione verrà quest' anno applicata, per la prima volta, anche a quelle contrade suburbane o frazioni delle medesime che, per legge del 1.o aprile 1882 entrata in vigore col giorno 5 marzo a. c., sono state incorporate alla città.

Il prodotto di detto vino verrà verso l'epoca delle vendemmie rilevato sopra luogo da apposita commissione daziaria.

Ciò ci comunica il Magistrato per norma e notizia dei possidenti interessati.

In tale incontro si trova opportuno di ricordare la Notificazione in data 11 settembre 1882, con cui si richiamava l' attenzione del publico sul disposto dei §§ 5, 11 e 12 del precitato regolamento daziario pel combinato tenore dei quali, qualsiasi quantità di uva fresca od appassita destinata a vinificazione, va soggetta al dazio fissato dal regolamento stesso. Epperò questa vinificazione, onde non incorrere in contravvenzione, va previamente insinuata all' amministrazione dei civici dazi.

Per le famiglie delle vittime. La lista di ieri dell'*Indipendente* ascende a f. 177.10.

Il sig. Pietro bar. Sartorio *senior*, rimise alla Presidenza municipale f 50.

— Al nostro ufficio pervennero ieri le seguenti offerte:

Maria Scalamera	f.	1.—
L.	„	—.48½
V. C.	„	—.50
A. V.	„	1.—

Il funerale del pittore Bayer. Ieri, alle quattro del pomeriggio, ebbe luogo il trasporto funebre del povero Bayer: la nona vittima della catastrofe dell'*Argo*.

La bara era posta su d' un carro a doratura, tirato da due cavalli. Di sopra al carro, due corone di fiori con nastri: uno bianco, uno nero. Su quest' ultimo leggeasi la scritta: „Alla disgraziata vittima del lavoro."

Sei pittori, amici dell'estinto, tenevano i cordoni; i marinai del Lloyd facevano spalliera. Seguiva, il mesto corteo dei parenti addolorati, con gli occhi gonfi di pianto; poi i baroni Giuseppe, Marco ed Emilio Morpurgo; il cav. Petke, l'amministratore dell'Arsenale, i capitani e macchinisti e piloti e un lungo stuolo infine di operai, di popolani, dal volto abbronzito alla fuliggine dell'officina: i figli del lavoro accorsi a dare l' ultimo saluto ad un collega onesto, amato sinceramente. La popolazione si assiepava, facea ressa al passaggio del mesto convoglio.

Col funerale di ieri si è chiusa questa brutta, questa desolantissima rubrica di vittime che ha durato molto; che ha durato troppo, lasciando dietro di sè una mestizia profonda, una nota di compianto sincero nella cittadinanza.

Gli Amici dell'infanzia. La Società degli Amici dell' infanzia c'interessa ad inserire la seguente lista di oblazioni pervenute e a renderci interpreti della più viva gratitudine da parte della Direzione della Società.

Per l'ospizio marino: dalla sig.a Anna ved. Ducovich f. 25. — A mezzo del signor Podestà: dal sig. cav. G. M. Mauser de Marquado f. 100. — Dal sig. A. M. f. 5. — Dal sig. Guglielmo Jona f. 20.

Altri doni pervennero all'ospizio dai signori: Deutschmann e C., Fratelli Girardelli e I. A. Nauen. — Dalla signora baronessa Caterina de Ralli f. 300 in occasione del primo anniversario della morte del padre, destinati al fondo sociale.

Società Filarmonico-Drammatica. Una novità attraente, in seno a questo elettissimo sodalizio; una novità che viene ad apportare nuovo lustro, nuovo decoro.

Si tratta di una sezione Corale che viene testè istituita. La sezione si basa su analoghi regolamenti, adottati anche dalla Società Corale di Milano, di cui è direttore il nostro egregio comprovinciale, sig. maestro Giovannini.

La direzione di questa nuova sezione fu affidata al distinto maestro Antonio Zampieri, il quale, certo, saprà condurla ad ottimi risultati.

Quanto prima incominceranno le lezioni. A quanto ci vien detto, si sono già iscritti molti signori ed anche molte signore. A fra poco, dunque, un piccolo saggio: della pazienza, della buona volontà e il successo non può mancare.

Nella perquisizione praticata nell'abitazione del riscuotitore della Filiale del Credit, signor Aurelio Marx, fu rinvenuta anche una carta geografica cambiata in senso irredentistico. Così narra la *Tr. Zeitung*.

Per un indirizzo in tedesco. Nel verbale della seduta del 19 u. s., publicato appena ieri nel giornale ufficiale, leggiamo le seguenti righe:

„L'on. Dr. Piccoli prega il sig. Podestà d'informare se sia vera la notizia comparsa sul giornale l'*Indipendente*, che l'amministrazione dello spedale civico abbia inviato una nota ad un Comune dell' Istria con l'indirizzo in tedesco.

„Risponde il signor Podestà che si riserva di appurare il fatto e che non mancherà di comunicarne i risultatamenti alla Delegazione."

A chi tocca riempire le vasche? Un privato ricorse alla Luogotenenza contro le condizioni poste dal Magistrato alla concessione per la regolazione dell'acqua del torrentello publico detto „Valze" in un bacino che, cioè, per uso dei villici debbano venire riempite tre vasche presso il torrentello in caso di magra. La i. r. Luogotenenza chiese al Comune a chi stia a carico il riempimento delle vasche, e la Delegazione rispose che sta a carico del ricorrente quando l'acqua del torrentello non basti a riempirle. Oh! diamine, anche i villici hanno diritto a bere... almeno acqua.

Una domanda della Società pedagogico-didattica. Su proposta della commissione municipale all' istruzione publica, la Delegazione municipale ha adottato di respingere la domanda della locale Società pedagogico-didattica che: I. le vacanze delle civiche scuole popolari di città sieno uniformate a quelle delle scuole medie; II. le ore di scuola nelle quarte classi feminili (presentemente 32 ore) sieno tante quante ne sono nelle seste classi (30) o nelle quinte (31).

Decise invece d'accogliere, salvo l' approvazione superiore, la domanda che „la vacanza delle prime classi nel pomeriggio del lunedì sia abolita," portando da 12 a 14 ore settimanali le ore di lingua italiana per i maschi in tutti e due i semestri e per le femine soltanto nel primo, visto che nel secondo semestre delle prime classi le femine hanno 24 in luogo di 18 ore settimanali a motivo della istruzione dei lavori feminili.

Al professore del Ginnasio comunale, signor Antonio Zenker, venne accordata la definitività.

Per i cacciatori. Nel giorno 10 settembre, dalle ore 9 alle 12 merid., si terrà presso il Capitanato distrettuale a Capodistria, l'incanto per l' arrenda quinquennale del diritto di caccia nelle comuni di Pirano, Isola, Salvore, S. Pietro dell' Amata e Corte d' Isola.

Le condizioni relative potranno essere ispezionate presso il Capitanato a Capodistria nelle solite ore d' ufficio.

Asta approvata. In seguito all' asta esperita per l'allogazione dei lavori di costruzione del serbatoio d' acqua nella villa di Contovello, viene affidata l'impresa a Giovanni Odinal per f. 2360 sul prezzo fiscale di f. 2376.34.

Atterrata da un cavallo. Ieri a mezzogiorno, Caterina Stumpf, d' anni 54, abitante in via Golauca N. 203, si dirigeva verso il Porto nuovo, per recare il pranzo a suo marito, segatore in un deposito di legnami. Giunta presso al ponte di Roiano, sullo stradale sottostante, si accorse che una carrozza stava per investirla; si trasse prontamente in disparte, credendo mettersi in salvo, ma così non fu. Sulla stessa linea dove essa si ritrasse veniva a gran carriera un cavallo che tirava un calesse signorile; in un lampo il cavallo le fu addosso, l'atterrò, proseguendo poi ancor più velocemente il suo cammino. La poveretta rimase tramortita dal colpo e quando venne sollevata dai passanti, il sangue le sgorgava da una

---

Il delitto del parco Newton[137]

— Fanny, Fanny, ascoltate! ho da parlarvi! diceva la voce con tuono solenne.

Ma la Macdermoth non ebbe coraggio di ascoltare più oltre: mandò un grido, lasciò cadere il candeliere e cadde dalla parte del muro. Tom corse a lei in un battibaleno.

— Che cosa è accaduto, signora Macdermoth?

— La voce! Non avete sentito la voce?

— Che voce? La voce di chi? - disse Tom sostenendola per la vita.

— Una voce mi ha parlato e che usciva dall'orologio, rispose essa tremando.

— Dall'orologio? guardiamo se dentro ci fosse qualcheduno.

E così dicendo ritrasse il braccio che la sosteneva, e aprì lo sportello dell'orologio. Vi era abbastanza luce per le scale per vedere che la vecchia cassa non conteneva che dei pesi, delle catene ed il pendolo.

— La voce sarà venuta da qualche altra parte, ma non da qui, certamente, disse Tom, avvicinando il candeliere che essa aveva lasciato cadere e che egli aveva riacceso.

— Il rumore è uscito di là, ne sono sicura! Ho sentito distintamente tre colpi battuti nell'interno.

— È possibile che sia un' allucinazione? Sapete pure, che da qualche giorno non state bene.

— Sia quel che sia, è una cosa troppo spaventosa, disse la vedova, rinvoltandosi tutta tremante nello scialle. Dopo quello che mi diceste ieri!..

— Volete permettermi di accompagnarvi fino alla porta della vostra camera.

— Ve ne sarò obligata, signore. Ma già non direte nulla di tutto questo, non è vero?

— No, no, non ne parlerò con nessuno.

Il giorno seguente Tom non era a colazione, e tutti se ne maravigliavano non sapendo dove potesse essere. La signora Macdermoth aveva l'abitudine di ritirarsi dopo colazione nella libreria per un'oretta, sotto pretesto di leggere i giornali, ma in realtà per fare un sonnellino sulla poltrona accanto alla stufa. Quel giorno, entrando, restò sorpresa di trovar Tom disteso sulla poltrona che dormiva, con il *Times* ai piedi, come se gli fosse caduto di mano.

Ella si fermò sulla soglia per guardarlo.

— L' ho a svegliare? Ma, ci sta troppo comodo.

Intanto i suoi occhi si portarono su dei fogli sparsi sulla tavola, coperti di uno scritto fitto fitto. La tentazione fu troppo forte; e si avanzò sulle punte dei piedi, per leggerli. Ma non appena fu arrivata alla tavola, che la medesima voce sepolcrale della sera innanzi la fece restar immobile e spaurita.

— Fanny Macdermoth, lasciate questa casa. Se ci restate, fra tre mesi sarete morta!

Era troppo spaventata per osare di scappare o di guardare intorno a sè; ma i suoi labbri tremanti articolarono queste due parole:

— Chi siete?

— Sono vostro marito, Goffredo... Siete prevenuta!

Poi la stanza ricadde nel più profondo silenzio. Dopo due o tre minuti d' incertezza la vedova si azzardò a girare gli occhi ma non vide che Tom addormentato. Allora col cuore palpitante si avviò lesta lesta alla porta, senza che Tom la sentisse e si ritirò in camera sua.

Due ore dopo Tom incontrava Culpepper tutto sorridente.

— Finalmente, se ne va - disse. Essa mi ha prevenuto che domattina parte.

— Allora, se me lo permettete, oggi non pranzerò con voi a Pencote; non voglio che essa mi riveda. Ditele che un dispaccio mi ha chiamato a Londra per due o tre giorni.

— Ma come avete fatto?

— Sono un po' ventriloquo e mi son servito di questa abilità per spaventarla: ecco la causa della sua partenza. Ma eccola, scappo.

E lasciò Culpepper stupefatto.

(*Continua*).

Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

grave ferita lacero-contusa riportata all'occhio sinistro. Gli astanti trasportarono la donna nella casa del proprietario del cavallo. Il guidatore era il figlio del signor Preinitsch, abitante in Scorcola, giovane cadetto; mal pratico, pare, di condurre cavalli, perchè, infatti, s'era preso seco un cocchiere che sedeva dietro il calessino. Allora soltanto quei signori, s'interessarono della povera donna, la fecero visitare da un medico che le fasciò l' occhio. Di più regalarono qualche fiorino a lei e un fiorino ad un carrettiere per ricondurla alla propria abitazione.

Una signora che si getta dalla finestra. Ieri mattina, verso le ore $8\frac{3}{4}$, una signora, dell'apparente età di 55 anni, si gettava dal primo piano, sopra i mezzanini, della casa N. 678 di via Scussa, nel cortile sottoposto.

Il fruttivendolo Nicolò Petronio fu il primo ad accorrere alle grida della portinaia, che aveva visto la signora a cadere. Egli accolse la suicida fra le proprie braccia, trasportandola nell'abitazione di lei. Fu riconosciuta per una certa sig.a Maria Ieralla, da Gorizia, moglie d'un impiegato in pensione, di condizione piuttosto agiata.

Ella s'era, evidentemente, appena alzata dal letto; indossava una semplice veste da camera, bianca, - nessuna calzatura. Il marito ben lungi dal presagire la terribile sventura che doveva colpirlo ne' suoi affetti più cari, era rimasto a letto. Quale colpo spaventoso, quando le grida strazianti dei vicini giunsero al suo orecchio! Svestito com'era, balzò dal letto, volò incontro alla moglie; poi, adagiatala sul letto, incaricò il Petronio di andare in cerca di un medico.

Il Petronio però, visto che il caso era disperato, prese subito una vettura e si recò all'ospedale. Fu spedita una lettiga ed adagiatavi la povera donna, la si trasportò all'ospedale, dove fu esaminata da due medici, i D.ri Lucas e d'Osmo.

Le ferite e le contusioni riportate dalla poveretta, furono classificate: frattura completa dello sterno e una gravissima ferita lacero-contusa all'occipite.

Disgraziatamente, per quanto sollecite, le cure apprestatele non valsero a salvarla. Quando alle $10\frac{1}{2}$ l'addolorato consorte si presentò all'ospedale con la somma necessaria per fare ammettere la poveretta in una camera separata, fu appena in tempo di raccogliere il suo ultimo respiro.

A quanto s'afferma, la Ieralla sarebbe stata spinta al passo fatale da un improvviso assalto di esaltazione mentale o piuttosto da mania suicida. Già prima, infatti, ella aveva tentato di por fine ai suoi giorni ingoiando un bicchiere di petrolio. Poi, temendo che l'effetto non fosse pronto, s'era gettata dalla finestra.

Da qualche tempo ci dicono che la povera donna fosse tormentata da una grande prostrazione fisica e morale.

In tutto ciò, quello che si riscontra di più strano è il modo in cui la disgraziata signora rimase malconcia, cadendo da una altezza sì poco rilevante.

Medico sollevato dal posto. Un rescritto della Presidenza medica dello Spedale notificava al Dr. Davide d'Osmo, che col 31 p. p. agosto, era sollevato dal posto che occupava allo spedale in qualità di medico-chirurgo assistente.

Il rescritto della Presidenza medica si richiamava ad un' ordinanza magistratuale, la quale era stata motivata da un Dispaccio luogotenenziale.

La Luogotenenza ha decretato l'allontanamento del Dr. Osmo dallo spedale, per il solito motivo che questi non era riuscito a conseguire la sudditanza austriaca.

Nel tempo che l'egregio dottore tenne il suo posto di assistente al pio stabilimento, seppe guadagnarsi fama di valente operatore ed in uno acquistarsi le generali simpatie per le rare doti dell'animo. Gli è pertanto con sentito dispiacere che vediamo il Dr. d' Osmo abbandonare, forzato, le sale del civico Nosocomio.

Da Graz a Milano in velocipede. All'albergo al *Buon Pastore* arrivarono ieri mattina da Venezia due studenti, i signori Max Kleinoscheg e Friedolin Spreng, membri del *Bicycle club* di Graz. Erano partiti alle 2 pom. del 19 agosto p. p. da Graz, in velocipede, ed alle 2 pom. del 25 arrivarono a Milano, percorrendo 771 chilometro, ovverossia circa 135 chilometri al giorno. Due giorni dopo ripartirono da Milano - sempre in velocipede - e si recarono a Mestre, indi a Venezia e di là, col vapore, a Trieste. Qui rimontarono sui loro bicicli per visitare i dintorni e contano poi di ritornare con lo stesso mezzo a Graz, in due giorni.

A conti fatti saranno circa 1400 chilometri che avranno percorso in velocipede, allorchè saranno rimpatriati.

Anfiteatro Fenice. Nella rappresentazione del *Ruy-Blas* data ieri a sera, abbiamo fatto la conoscenza della signora Italia Giorgio, chiamata a sostituire la sig.a Vogri, nella parte della *Regina Maria*.

Sebbene vinta dal panico, ebbe nel corso dell'opera dei momenti felici, specie nel duetto del terzo atto, che dovette *bissare* in unione al tenore sig. Volebele. La sua voce, che di gran lunga lascia a dietro quella della sig.a Vogri, è estesa, d'un timbro forte, squillante, forse troppo nei registri acuti; usando più moderazione, siamo certi che saprebbe far conservare la impressione che producono le sue note medie e basse, calde, appassionate.

Noi speriamo che questa sera, più sicura e più castigata, la sig.a Italia Giorgio saprà acquistarsi il pieno favore del publico.

La sig.a Ungarelli ed il sig. V. Calvi, ristabilito dalla sua indisposizione, cantarono come il solito, non così il tenore, al quale dopo il duetto del terzo atto, si notò un sensibile abbassamento di voce. Gli altri fecero come meglio potevano, non però degni d'encomio; l'orchestra poi lascia molto, ma molto a desiderare.

Per una vittima del proprio dovere. La Delegazione municipale ha deciso di continuare a corrispondere l'onorario di f. 1.50 al giorno, fino al 15 ottobre p. v., al vigile Francesco Pressan, non ancora ristabilito dalle contusioni riportate, cadendo dal tetto dell'asciugatoio dell'ospedale, in occasione dell' incendio del 4 dicembre a. d.

Sotto un carretto. Il tredicenne Vittorio Bastiancich, fabro-ferraio, da Trieste ieri di mattina alle 10 discendeva la via delle Mura, tirando un carretto a quattro ruote. Ad un certo punto avendo avuto la disgrazia di scivolare e cadere a terra, le ruote posteriori del carretto gli passarono sul piede sinistro, producendogli una leggera contusione. Medicato nella farmacia Serravallo fu poscia accompagnato nella sua abitazione in via del Fontanone N. 22.

Rappressaglia. Anna R. e Teresa M., abitano la medesima casa e lo stesso piano; la R. è madre di alcuni ragazzi, i quali, alle volte - come accade a tutti i ragazzi del mondo - si credono in diritto di fare delle monellate. Causa appunto una monellata *siora Teresa* se la prese con uno dei bimbi *de siora Neta* e gli somministrò alcune sculacciate. La R., al vedere tocca la sua creatura, andò su tutte le furie e ne disse di cotte e di crude; nella foga le scapparono delle espressioni ledenti l' onore. E non si fermò lì, chè sporse anche querela, alla Pretura, contro la M., per maltrattamenti al suo bimbo. Dal Pretore la M fu condannata a 48 ore d'arresto. Tale condanna la inasprì e per rappressaglia fece una controdenuncia alla R. per lesione d'onore, e ciò per le espressioni ingiuriose di cui sopra.

Il giudice tentò di pacificarle, ma la M., a cui cuoceva la condanna subita, rispose:

— „No! go fato mi quaranta oto ore; che la vegni condanada anca ela."

In seguito al rifiuto della M., il giudice dovette pronunciare sentenza contro la R., che fu di 24 ore d'arresto.

— „Ela - esclama la condannata - dopo che la me ga bastonà el putel, la ga ciapà cussì poco; e mi par una parola i me dà ventiquatro ore!

E l'altra pronta:

— Iera meio che te me bastonassi, che ofenderme in quel dio!

Via! la *sora* Teresa è un carattere; non c' è che dire.

Senza cappotto è rimasto ieri il villico Antonio S. Glielo rubò un ignoto furfante, mentre si trovava al Porto nuovo in contemplazione del mare increspato. È una contemplazione che gli viene a costare 10 fiorini e forse anche un raffreddore.

Eccedenti. Quantunque il tempo si sia rimesso al buono, ieri fu una giornata critica per molti, a cominciare dal pittore di stanze Pietro G., d'anni 24, da Trieste, che in un impeto nervoso ruppe diversi arnesi nella birraria di via Belvedere, arrecando un danno di f. 1.64, sino al sarto disoccupato Eugenio P., d' anni 25, da Graz, che trovandosi ubriaco, commetteva ogni sorta di stranezze. Oltre a questi due vennero pure arrestati: Luigi G., d' anni 35, marittimo, da Rovigno, e Carlo K., d'anni 32, macellaio, da Trieste. Il primo perchè percuoteva Anna L., il secondo per semplici minacce pericolose contro Domenica G.

Minutaglia. Giuseppe Z., d'anni 62, da Matteria, calzolaio disoccupato; Andrea K., d'anni 17, da Senadol, giornaliero e Giovanni K., d'anni 68, tipografo, vennero arrestati per vagabondaggio.

Lotto. Estrazioni del 2 corrente:

Praga	76	26	5	29	60
Leopoli	3	65	2	11	35
Hermanstadt	52	87	78	28	89
Innsbruck	49	16	83	4	51

Ogni giorno una. La signora X... dopo avere sepolto suo marito, un biondo sentimentale, si lascia consolare da un giovane che ha i capelli neri come un'ala di corvo. Qualcuno ne fece le meraviglie.

— E perchè stupirsene? - dice uno scettico. - Questa è la sua maniera di *portare il bruno!...*

SPETTACOLI.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8). „Ruy-Blas". — Ingresso soldi 60 — Galleria s. 30.

Borsa del 2 Settembre. Dicendo che oggi il Credit oscillò da 288.05 a 288.10, crediamo avere abbastanza delineata la mancanza assoluta di affari, cosa scusabile avuto riflesso all'essere oggi la Borsa di Vienna senza la direttiva di quella di Berlino, chiusa causa l'anniversario di Sédan. Rendite ferme invariate 99.22, 92.45, 82.95, Valuta piuttosto debole, Rendita discretamente sostenuta $94\frac{3}{4}$ a $94\frac{7}{8}$, fattosi $94\frac{13}{16}$. L'apertura Parigi è invariata 95.65, chiusa ferma 96.85 al riporto. Qui, dopo Parigi, siamo nominali 94.90, 95.05. Vienna invariata 287.90 a 99.20.

Listino. Napoleoni $9.88\frac{1}{2}$ a 9.87, Zecchini 5.82 a 5.80, Londra 124.75 a 124.15, Francia 49.45 a 19.20, Italia 49.25 a 49.—, Banconote italiane 19.25 a 49.05, Banconote germaniche 61.05 a 61.05, Rendita austriaca in carta 82.90 a 83.10, detta in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 98 10 a 99.20, detta in carta 5% 92.40 a 92.60, Credit 288 a 289, Rendita italiana $94\frac{3}{4}$ a $94\frac{7}{8}$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huala.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

SEBASTIANO GREGORUTTI

Possidente e negoziante in commestibili

d'anni 65, dopo breve e penosa malattia spirò ieri alle ore 6 pom. munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Maria** nata **Nabergoi**, i figli **Giovanni** ed **Alberto** (assente) a nome pure degli altri congiunti presenti ed assenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 8 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 374, via Farneto.

TRIESTE, 2 settembre 1885.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

I dolenti sottoscritti, a nome anche degli zii e zie presenti ed assenti, annunziano agli amici e conoscenti la perdita del loro fratello

PIETRO ZANELLA

ieri avvenuta alle ore 3 pom.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo domani, Venerdì 4 corr., alle ore 11 antim., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 16, Via S. Nicolò.

Vittorio - Elio
Edvige - Cesira.

Trieste, 3 Settembre 1885.

Si prega di ritenere la presente quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Ricercasi abile lavorante in timbri di gomma. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (1493)

Studente che ha assolto il ginnasio, darebbe lezioni nelle materie ginnasiali, chiedendo in cambio il vitto oppure dando ore private. Lasciare indirizzo al „Piccolo". (1492)

Una persona avendo disponibili f. 1000, cerca d'impiegarli in qualche industria, mettendo la propria cooperazione. Indirizzo al „Piccolo". (1471)

D'affittare presso una famiglia civile, una stanza bellissima, ammobiliata, con ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo". (1484)

D'affittare una camera ammobiliata con o senza vitto. Via Forni N. 24, I piano. (1494)

Affittansi stanze ammobiliate. Piazza de' Cordaiuoli N. 3, porta 10. (1473)

Affittasi Via Farneto piccolo magazzino a vôlto. Indirizzo „Piccolo". (1489)

Affittansi due camere bene ammobiliate, con costo. Ottime condizioni. Via Nicolò 8, IV. (1496)

Fu smarrito dal caffè Specchi, Corso Via S. Antonio, Via Caserma e Via Lavatoio, un medaglione d'oro contenente un ritratto miniatura. Trattandosi di cara memoria, riceverà generosa mancia chi lo porterà in via Lavatoio 3, I piano. (1695)

Fu smarrito domenica sera, durante la rappresentazione, nel ristorante del teatro Anfiteatro Fenice, un piccolo canocchiale. Trattandosi di cara memoria, l' onesto trovatore è pregato di portarlo in Rolano n. 2, campagna Drioli, ove riceverà generosa mancia. (1467)

Stella. Voglio sperare che sarai tornata dalla bella V..... avrai letto quanto ti scrissi Martedì. Ti avviso che oggi ti scrissi, cosi fermo in Posta, manda a ritirare la lettera al tuo indirizzo. Attendo ansioso tue notizie, non farmi tanto aspettare, lo sai quanto t'amo. Voglio sperare non mi avrai dimenticato. Attendo, amami come t'ama il tuo Un Ventaglio. (1490)

V. GRABLOVITZ

Il GRANDE DEPOSITO di
Macchine da cucire
Casse Forti e Argenteria Chinese
con lavoratorio meccanico per **riparazioni** di Macchine da cucire e Casse forti ed assortimento di **aghi** ed **apparati** finora situato sull'angolo delle vie
— **S. Nicolò e Canal Grande** —
è ora traslocato in
Via S. Antonio N. 5.

V. GRABLOVITZ

Il sottoscritto onorasi comunicare a codesto spettabile publico che col giorno di **Sabato 5 Settembre** riaprirà

L' Antica Osteria
ALLA
„Città di Parenzo"
(sotto il pergolo) Via Artisti N. 6

e che sarà provveduta di vini di prima qualità, e cucina squisita. **Giovanni B. Pin.**

IL GIARDINO
D' INFANZIA PRIVATO

di **ELENA SARAVAL**, che si trovava in Piazza Ponte Rosso N. 4, venne trasferito in

Via Nuova N. 3, I. p.

dove ci sono locali spaziosi ed ariosi.

Il bisogno si fa sentire
di coprirsi con:

MAGLIE di cotone mezzo grevi, per la stagione, in centinaia di qualità, bianche e colorate, da soldi 57, 60, 63, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1 in poi.

MAGLIE di vigogna (½ lana) ogni grandezza e colore, da soldi 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1, 1.10, 1.15 in poi.

MAGLIE di pura lana, bianche ed in colori, per ogni misura, da f. 1.60, 1.75, 1.80, 1.90, 2, 2.10, 2.20, 2.25, 2.35, 2.40, 2.50, 2.60 in poi.

MAGLIE di peluche, bianche e colorate, ogni grevezza, da soldi 80, 85, 90, f. 1, 1.10, 1.25, 1.30, 1.35, 1.45, 1.50 in poi.

MAGLIE alla marinaia, ogni grevezza, colori solidi, da soldi 65, 70, 73, 75, 80, 85, 90, 92 in poi.

MAGLIE di pura lana, vere inglesi, mezze grevi, ogni grandezza, da f. 2.35, 2.50, 2.60, 2.75, 2.85 in poi

nonchè:
LE IGIENICHE
MAGLIERIE
Sistema Prof. Jäger

delle migliori qualità, sono preferibili, sia perchè costrutte con la miglior lana, e poi pel loro formato.

Tanto per Signori che per Signore ai minimi prezzi possibili.

Tutte le qualità di Maglie sono per Signori e per Signore.

Per ogni qualità di Maglie vi sono eguali Mutande.

EMPORIO
MAGLIE PER BAMBINI
AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

CARTA
da TAPPEZZERIE
in grandioso assortimento presso
GIUSEPPE POLACCO
VIA S. SPIRIDIONE N. 6. 1302

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3\frac{1}{4}$% „ „ „ „ 8 „
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse incomincierà a decorrere dalli 14, 18 corrente e rispettivamente dalli 10 Luglio p. v.

Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3\frac{1}{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro, Banconote $2\frac{1}{2}$% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons ⅛% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ½% provvigione per 3 mesi.

„ **Valori** 6% interesse annuo sino l' importo di f 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi

Trieste, 10 Giugno 1885, (19)